

Casco, polenta e penna nera

Pubblicato: Domenica 9 Agosto 2009



Lunedì sera ci saranno da vedere le stelle, nuvole permettendo. **E ferragosto, per chi resta, non sarà solo afa**, ma anche fresco, natura, storia, e gente di montagna che metterebbe la polenta anche sotto il cuscino. Siamo alla festa degli alpini di Varese che quest'anno, come da tanti anni a questa parte, ha dato il meglio di sé: **150 volontari e volontarie con la penna nera hanno saputo mettere in piedi una gloriosa macchina da guerra** con cui sono riusciti a bombardare 2000 persone (i soli pasti sfornati a mezzogiorno) **con caprini, salsicce ai funghi, salamini, porchetta, gorgonzola**. Tutto, tranne il caffè, condito con polenta gialla cotta nel paiolo di rame, come una volta. L'occasione di oggi è stata sfruttata da centinaia di motociclisti che, partiti da Varese, hanno percorso i tornanti per arrivare alle pendici del vecchio, elegante e demodè albergo del Capo dei Fiori, che per l'occasione è stato incravattato con un tricolore che rasentava terra, appuntato all'ultimo piano dell'edificio.

La festa serve per raccogliere fondi da destinare ad iniziative di beneficenza. E non si esaurisce oggi, ma prosegue fino a domenica prossima, 16 agosto. In mezzo ci sono cotechinate a partire dalle 18 lunedì sera, appunto in occasione di San Lorenzo, per proseguire martedì con una visita guidata al Liberty Varesino, di cui l'albergo è un vecchio esponente. Mercoledì 12 altra cotechinata, giovedì sera proiezione multimediale di "Varese città giardino". Rancio alpino tutti i giorni e tutte le sere, fino al 16.

Con 10 euro si mangia e si beve bene.

IL PROGRAMMA COMPLETO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it